

INVERNO 2015-16 - Scheda di sintesi dei dati nivometeorologici e di pericolo valanghe n. 3 – GIOVEDÌ 24 dicembre 2015

Situazione nivologica e meteorologica del periodo precedente e previsione

L'anticiclone di matrice africana continua imperterrita a presidiare (ormai è quasi un mese) il bacino centro occidentale del Mediterraneo garantendo condizioni stabili, anche nel corso del prossimo Week End natalizio. Come per la scorsa scheda, si prevede alternanza di sereno con più localizzati e contenuti aumenti delle nubi al nord e sulle regioni tirreniche settentrionali per il rimontare di correnti umide di provenienza meridionale, con nuova affermazione di nebbie nelle valli ed aree pianeggianti del Centro Nord, dovuta all'inversione termica, che sarà accentuata. **Fare attenzione nelle attività in montagna, dove si rende necessario avere con sé e pronti all'uso ramponi, piccozza e, per gli sci-alpinisti, anche i coltelli da ghiaccio.**

Le temperature saranno in calo oggi, poi in aumento; i venti saranno deboli o moderati provenienti in prevalenza dai quadranti occidentali.

Sembra che dovremo aspettare l'anno nuovo per un cambiamento...

Con l'occasione facciamo i migliori auguri per il Natale imminente!!!

Sulle **Alpi** la forchetta degli spessori al 18/12/15 è contenuto tra 0 e pochissimi cm, così come registrata dall'AINEVA a 2000 m di quota. Le persistenti condizioni di alta pressione e di forte irraggiamento notturno mantengono molto limitati gli spessori di neve, con maggiori spessori e distribuzione solo nelle zone riparate dal vento e dal sole; il grado di pericolo è, in linea di massima, DEBOLE (GRADO 1) su tutte le Alpi, laddove presente la neve

Situazione e pericolo in Appennino

in **Appennino** (Centrale in particolare) le condizioni si mantengono costanti rispetto la settimana scorsa per quanto riguarda condizioni di innevamento (con manto ulteriormente ridotto) e pericolo: continueremo a trovare condizioni di tempo generalmente sereno, con inversioni termiche in quota e di forte irraggiamento notturno su un manto di inizio stagione, presente a macchia di leopardo nei diversi settori della catena e alle diverse esposizioni. Da sottolineare che alle quote più elevate e, in particolare, sopra i 2200-2400 m il manto si è conservato sui versanti a Nord, a partire dalle precoci nevicate di ottobre e novembre e può manifestare una struttura complessa, connotata da strati deboli (prodotti dal metamorfismo da gradiente medio-elevato favorito dall'irraggiamento notturno dei 2 lunghi periodi di alta pressione) interposti a strati più compatti, **si veda a titolo di esempio il profilo del manto nevoso registrato il 20 dicembre ai Prati di Tivo**. Laddove ridotto, quindi alle quote minori, il manto è generalmente più consolidato e, soprattutto sui versanti esposti a Sud, in veloce trasformazione a crosta da fusione e rigelo e riduzione, con condizioni tipicamente primaverili, che sta portando, con il passare del tempo, alla totale scomparsa.

L'attività valanghiva, al momento e con queste condizioni, è limitata ai versanti in ombra e alle quote più elevate E DOVE GLI ACCUMULI SONO STATI MAGGIORI PER EFFETTO DEL VENTO O DELLE CARATTERISTICHE MORFOTOPOGRAFICHE, in particolare su quelli esposti a Nord o in ombra per lastroni superficiali e, talvolta anche di fondo (in caso di sovraccarichi significativi), dove la neve può ESSERE MOLTO DURA E NECESSITARE DI PICCOZZA E RAMPONI.

Le condizioni di pericolo che ne derivano sono da DEBOLE (grado 1) alle quote più basse a MODERATO (grado 2) alle quote più elevate. Solo localmente e sui versanti sommitali e in ombra, laddove l'accumulo è maggiore, specialmente nell'alta quota dei gruppi del Gran Sasso, dei Sibillini e della Maiella è da segnalare la possibilità di distacchi provocati di lastroni con sovraccarichi anche non necessariamente elevati; qui le condizioni possono localmente essere di pericolo MARCATO (GRADO

3). IL BOLLETTINO METEOMONT alla giornata di ieri, 23 dicembre 2015 (www.meteomont.org) per l'Appennino centrale e per Appennino settentrionale e Umbro marchigiano evidenzia generali condizioni di pericolo DEBOLE (GRADO 1); solo nel settore della Maiella sale a MODERATO (GRADO 2).

In Appennino centrale le condizioni sono favorevoli per lo svolgimento delle gite sui versanti orientali del Gran Sasso (attenzione all'affioramento dei sassi per riduzione del manto) e della Maiella: considerare nella pianificazione dell'itinerario, la quantità di neve, il veloce metamorfismo e, non ultimo, il sovrappollamento (sono gli unici posti con condizioni buone in tutti i rilievi italiani), quanto più ci si avvicina a Natale.

L'Aineva non ha ancora cominciato ad emettere il bollettino per le Marche (www.aineva.it).

E' importante avere sempre con sé picozza, ramponi e coltelli da ghiaccio

Ricordare di avere con sé nello zaino il kit di autosoccorso (telo termico compreso) e di provare sempre all'inizio dell'itinerario la funzionalità in ricezione e in trasmissione dell'ARTVA e di dedicare il giusto tempo ad una esercitazione di ricerca (soprattutto se si tratta delle prime escursioni dell'anno)

Per gli/le interessati/e a produrre profili del manto nevoso speditivi (auspicabilmente da condividere su questa scheda) di seguito il link da cui scaricare il software opensource: <http://snowpilot.org>

AVVISI E INFORMAZIONI

Ricordare che dal 15 novembre u.s. fino al 15 aprile 2016 è in vigore l'obbligo. La sanzione va da 80 a 318 Euro. Per le ORDINANZE attive sul territorio italiano, consultare: <http://www.pneumaticisottocontrollo.it/ordinanze.php?anno=2014>

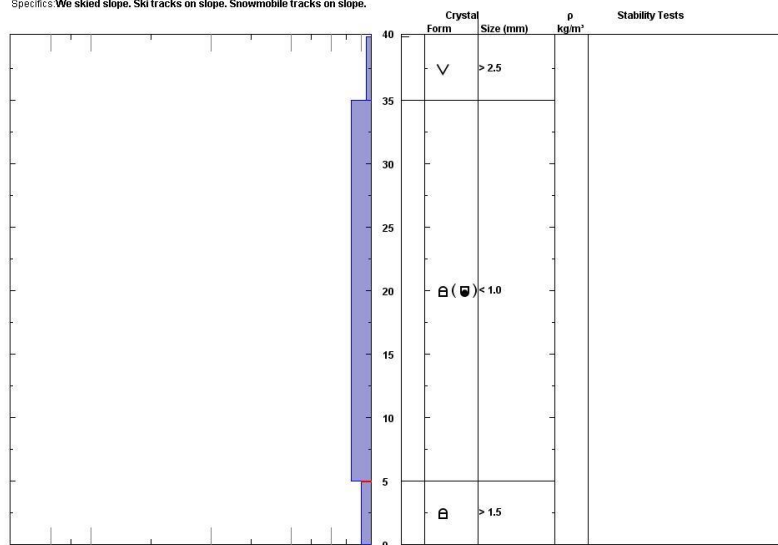
Snow Pit Profile
PRATI DI TIVO
Gran Sasso d' Italia,
Elevation (m) 1450
Aspect: 0
Specifics: We skied slope. Ski tracks on slope. Snowmobile tracks on slope.

Observer: Massimo Pecci
Mon Dec 21 12:48:37 CET 2015
Co-ord: N W
Slope: 10
Wind loading: no

Stability on similar slopes: Good
Air Temperature: -2 C
Sky Cover: Clear
Precipitation: None
Wind: N Calm

PF15 HS40
Stability Test Notes:
0-5: Problematic Layer

Layer notes:



Notes: ultima nevicata di 3 settimane prima; in superficie esile cresta da fusione e rigelo non portante



Zona montuosa	Ubicazione, Data e Referente segnalazione	Presenza brina di fondo e/o superficie	Spessore neve a 1000 m	Spessore neve a 1500 m	Spessore neve a 2000 m	Grado di pericolo bollettino Meteomont (Aineva per Marche)	Valanghe osservate	Valutazione personale
Meta			Segnalati 0-15 sopra il limite del bosco			Grado da 1 (DEBOLE) a 2 (MODERATO) a seconda di spessori, quote, pendenze e condizioni morfotopografiche/effetto del vento		
Simbruini-Ernici		Dalle webcam segnalata neve a partire dai 1500 m e con spessori crescenti, massimi di 0-15 cm fino a 2000- 2500. Al disopra la quantità e complessità della neve è significativa e comporta una notevole esperienza per la valutazione del pericolo.						
Velino								
Gran Sasso								
Maiella								
Sibillini								
Laga								
Terminillo								
Monti PNALM								

**SPESSORE DEL MANTO NEVOSO IN CM. A GIOVEDÌ 23 DICEMBRE 2015 IN APPENNINO CENTRALE
(DATI SERVIZIO METEOMONT PUBBLICATI NEI BOLLETTINI GIORNALIERI)**

Stazione Meteomont	Quota (m)	11/12/15	18/12/15	23/12			te
LA PINTURA DI BOLOGNOLA (MC)	1352	12	n.p.	n.p.			
MONTE BICCO USSITA (MC)	1.800	0	n.p.	n.p.			
MONTE CARDITO DI M. TERMINILLO-CANTALICE (RI)	1.650	0	0	0			
CAMPO DELL'OSSO SUBIACO (RM)	1.550	9	7	5			
CAMPOCATINO GUARCINO (FR)	1.790	20 (10/12)	n.p.	15			
CAMPO STAFFI (FR)	1780	4 (10/12)	n.p.	3			
PRATI DI MEZZO PICINISCO (FR)	1.430	14	14	n. p.			
MONTE MAGNOLA OVINDOLI (AQ)	1.943	8	8	5			
FORCA D'ACERO PESCIASSEROLI (AQ)	1.480	15	14	14			
CAMPO FELICE BRECCIARA (AQ)	1.729	18 (10/12)	18	17			
CAMPO IMPERATORE (AQ)	1.952	2		0			
CEPPO – ROCCA S. MARIA (TE)	1.349	11 (10/12)	n.p.				
PRATI DI TIVO PIETRACAMELA (TE)	1.380	41 (10/12)	n.p.	39			
PASSO LANCIANO (PE)	1.300	83	79	n. p.			
CAMPITELLO MATESE SAN MASSIMO (CB)	1.429	31	26	18			

Linee guida per la Lettura/Compilazione

Situazione nivometeo periodo precedente: Concisa descrizione dell'evoluzione meteo dei 7 giorni precedenti e delle condizioni del manto nevoso (Es: alternanza di correnti dai Balcani e sciroccate, con croste da fusione e rigelo alternate a neve compatta).

Ubicazione, Referente della segnalazione e data: indicare il luogo del rilevamento, l'areale a cui si possono estendere i risultati e il nome con indirizzo E-mail (Es: cresta W di M. S. Franco a 1900 m , generalizzabile a tutto il settore W del Gran Sasso, Massimo Pecci (maxpecci@yahoo.it), 20 dicembre 2011). IMPORTANTE: si può riportare ed estrapolare direttamente dal bollettino Meteomont o AINEVA per le Marche questo dato e allora va indicato.

Presenza brina di fondo/superficie: segnalare (da stratigrafia) la presenza, il numero, la posizione e lo spessore degli eventuali strati di brina (Es: strati di pochi centimetri di brina di fondo a grossi cristalli, due intermedi a cristalli sfaccettati piccoli e superficiale con cristalli di 5 cm a coda di rondine).

Spessore neve a 1000 m: indicare lo spessore rilevato direttamente a 1000 m slm.

Spessore neve a 1500 m: indicare lo spessore rilevato direttamente a 1500 m slm

Spessore neve a 2000 m: indicare lo spessore rilevato direttamente a 2000 m slm

Grado di pericolo bollettino Meteomont (Aineva per Marche): riportare direttamente il grado (numerico e per esteso) ricavato direttamente per l'area in cui si è effettuato il rilevamento

Valanghe osservate: riferire dal bollettino o descrivere un fenomeno osservato direttamente (Es: valanga di neve a lastroni con dimensioni h e larghezza in m al distacco per effetto di uno strato debole di cristalli a calice di ... cm e accumulo di ; allegare eventuale foto a bassa risoluzione (max 100-200 k)

Valutazione personale: sintetica valutazione locale personale sul grado di pericolo effettivo e sulla sua tendenza (Es: la stabilità del manto nevoso su tutti i versanti ad eccezione della cresta di M. S. Franco è molto bassa e si possono verificare distacchi di grossi lastroni anche per debole sovraccarico; continuando l'accumulo da vento il pericolo, che localmente è marcato tende ad aumentare a forte).